

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 5

Artikel: Nuovo successo per l'esercito nel sostegno alle manifestazioni civili
Autor: Spinedi, Marco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-287255>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Mendrisio 09, un corso di ripetizione speciale



I Campionati del mondo di ciclismo su strada hanno attirato oltre 200'000 persone sulle strade del Mendrisiotto. L'evento ha riscosso grande successo e echi di lode a livello internazionale. Determinante per il buon esito è stato il servizio svolto dal battaglione genio 9 ad hoc, formazione composta anche da unità ticinesi della regione territoriale 3, rinforzato da un'unità sanitaria e da un distaccamento motociclisti per un totale di circa 900 militari. Il lavoro svolto nella fase di preparazione delle strutture, durante la settimana della manifestazione e nella fase di smontaggio ha mostrato la professionalità della truppa, che si è fatta ben volere dalla popolazione del Mendrisiotto e citata dai media internazionali.

Nuovo successo per l'esercito nel sostegno alle manifestazioni civili

SDT MARCO SPINEDI, gr bat acc 3

Ancora una volta le terre soleggiate del sud della Svizzera hanno ospitato con successo una manifestazione di livello internazionale: i mondiali di ciclismo su strada. La manifestazione sportiva ha richiamato nel Mendrisiotto personaggi internazionali del mondo dello sport, e non solo, dando grande visibilità agli sforzi fatti per valorizzare la regione. A contribuire al successo della manifestazione c'è stata anche l'ottima collaborazione tra le autorità civili e l'esercito. Durante i mondiali, ma anche e soprattutto prima e dopo, i militari del battaglione genio 9, comandato dal tenente colonnello Martin Candrian, hanno contribuito attivamente alla creazione di tutta l'infrastruttura necessaria allo svolgimento della gara. Il battaglione ha aperto il corso di ripetizione con la presa della bandiera. A sottolineare lo stretto legame tra la truppa e i mondiali, oltre al divisionario Roberto Fisch, cdt reg ter 3, al col SMG Franco Piffaretti, C SM reg ter 3, erano presenti a piazzale alla valle di Mendrisio, Marco Sangiorgio, presidente del comitato strategico di Mendrisio 09, Carlo Croci, sindaco di Mendrisio e Agnès Pierret, direttore del comitato esecutivo di Mendrisio 09, accompagnata da altri colleghi di comitato. Il tenente colonnello Martin Candrian ha messo l'accento sul compito principale del bat G 9, cioè il sostegno agli organizzatori dei mondiali di ciclismo per la costruzione e il funzionamento delle strutture. Per lo svolgimento di questo compito al bat G 9 erano assegnate la cp lni carr 56/5, la cp san 3, così come parte della scuola circ e trsp 47.

Alla cerimonia non era presente la cp zap costr 9/3, già licenziata perché entrata in servizio anticipatamente con la missione di appoggiare le ditte civili nella costruzione del villaggio expomondiali, eretto nella zona di partenza e arrivo delle gare.

La compagnia, comandata dal capitano Ryan Pedevilla, ha costruito la tribuna per i VIP e per la stampa internazionale, di 1056 e rispettivamente 616 posti, il tendone per il riscaldamento degli atleti, il centro media, il palco per il podio con il rispettivo maxi schermo, il palco per le tendine degli sponsor, il tendone ristorante VIP e le numerose impalcature per la stampa. Inoltre tutta la zona è stata resa accogliente grazie al truciolo sparso su tutta la superficie del villaggio. Insomma, l'infrastruttura che ha rappresentato il cuore della manifestazione è stata eretta grazie all'impiego degli specialisti del battaglione.

Per poter raggiungere il risultato che tutti hanno avuto la



Foto Sdt Niccolò Castelli

possibilità di vedere, se non dal vivo perlomeno nelle lunghe dirette RSI, ogni giorno le autorità civili e militari si riunivano per fare il punto della situazione. La collaborazione tra i militi e i partner civili è stata talmente efficiente che durante la fase di montaggio ci sono stati addirittura alcuni giorni di anticipo rispetto al piano di marcia.

Il capitano Ryan Pedevilla non nasconde la soddisfazione per il lavoro dei suoi uomini. Ha creato all'interno della sua compagnia un clima di rispetto e camerateria, ottenendo buoni risultati.

Anche la 9/2 non ha partecipato alla presa della bandiera. Al comando del capitano Alberto Ceronetti, è entrata in servizio solo quando il grosso del battaglione era alla seconda settimana di corso. Ha svolto missioni di mantenimento e sicurezza nell'ambito della manifestazione, e altri impieghi a favore di terzi. Al termine dei mondiali, la compagnia si è occupata dello smontaggio delle infrastrutture. I due comandanti di compagnia ticinesi, quelle maggiormente coinvolte in Mendrisio 09, hanno trovato motivante la sfida del corso di ripetizione appena concluso e sono rimasti soddisfatti di come i loro quadri e soldati hanno portato a termine, con successo, i compiti ricevuti.



Foto Sdt Niccolò Castelli

I soldati del battaglione genio 9 non sono nuovi a missioni di questo genere. Negli scorsi anni sono stati in servizio a favore della BEA di Berna, di Euro 08 e altre manifestazioni pubbliche di grande interesse, contribuendo con le loro competenze tecniche al successo delle stesse. Il divisionario Roberto Fisch ha visitato il battaglione e ha ribadito l'importanza di una stretta collaborazione tra civili e militari. A Mendrisio 09, l'esercito ha lavorato fianco a fianco con la polizia cantonale, la protezione civile, i pompieri di Mendrisio, i soccorritori del Servizio Autoambulanze del Mendrisiotto, ditte private di costruzioni e di sicurezza e numerosi volontari provenienti dalla regione, ma anche dalla vicina Italia.

Il battaglione ha svolto anche altri lavori in favore della comunità meno visibili. E' stata prolungata la strada che, sopra Ronco s. Ascona, porta all'Alpe Cassone. I lavori erano stati iniziati dalla compagnia zappatori 3/4 nel mese di giugno, durante il corso del bat acc 3. Ora si trattava di rendere sicuro il lavoro eseguito e di prolungare il tratto stradale di circa 200 metri. Per questo compito è stata utilizzata la scavatrice da 22 tonnellate, probabilmente il mezzo più pesante presente in Ticino, che per arrivare fino al cantiere ha avuto bisogno di un trasporto speciale. Nonostante le condizioni meteo non sempre favorevoli, i militi hanno lavorato con buono spirito e il morale è sempre stato alto. Sul posto rimane un piccolo "monumento" in ricordo del lavoro svolto.

Altro impiego a favore della popolazione, tipico delle truppe del genio, è stato il posizionamento di un ponte sul fiume Vedeggio. Dopo due giorni di preparazione il ponte, lungo 25.6 m, è stato posizionato con l'aiuto di una gru civile. Rimarrà posato per 3 anni e permetterà ai veicoli pesanti di cantiere di spostarsi da un argine all'altro del fiume.

Abbiamo già detto della subordinazione della compagnia Im carristi 56/5. La missione originale della compagnia è quella di dare copertura di fuoco all'avanzamento di truppe meccanizzate, mediante l'impiego del carro armato granatieri M113. Quello con il bat G 9 è stato il suo ultimo corso di ripetizione, in quanto il sistema lanciamine verrà tolto dalla dotazione. La compagnia verrà pertanto sciolta e i militi verranno incorporati in altre unità. In questo scritto si è più volte sottolineato come il morale della truppa sia stato sempre di ottimo livello, favorendo così un buon spirito di camerateria. Pensando a coloro che prima di lui hanno contribuito a creare la fierezza d'appartenere al bat G 9, il comandante ha voluto radunare gli ufficiali ormai in pensione. Durante la giornata gli ex camerati hanno visitato le piazze di lavoro del battaglione e hanno potuto conoscere i nuovi mezzi d'impiego, fra i quali la cosiddetta Rollstrasse09, il nuovo sistema di strade srotolabili in dotazione da quest'anno. La giornata, a detta degli "reinformati" per un giorno, è stata molto soddisfacente.

Dal 1. gennaio 2010 anche il tenente colonnello Martin Candrian, andrà nelle liste di coloro che hanno contribuito alla storia del battaglione del genio 9. Rimetterà infatti il comando al maggiore Frédéric Mohr per dedicarsi ad altri compiti nello stato maggiore della regione territoriale 3. ■